

Caldaia a secco, chiuso quattro giorni il centro psichiatrico

Pubblicato: Giovedì 28 Gennaio 2016



(foto di repertorio)

Riaprirà domani, venerdì 29 gennaio, il centro diurno psichiatrico di Bisuschio. Il servizio di accoglienza è stato sospeso lunedì scorso per **una sospetta fuga di gas**. Alla riapertura a inizio settimana, i locali erano risultati freddi, la caldaia spenta e si sentiva un forte odore di gas. Immediatamente era stato allertato il tecnico dell'ASST dei Sette Laghi a cui il centro fa riferimento, e, a cascata, la ditta che si occupa della manutenzione dell'impianto di riscaldamento.

In attesa del loro arrivo, dato che l'odore era intenso, erano stati chiamati **i vigili del fuoco** che, al loro arrivo, avevano individuato il problema: **il serbatoio GPL era vuoto e l'odore altro non era che i miasmi contenuti nel serbatoio stesso**. Chiusa la valvola, l'odore era passato e il problema ridimensionato. Un evento simile si era già registrato alla vigilia dell'Epifania all'ospedale di Cuasso dove la caldaia era rimasta spenta un'ora per mancanza di carburante.

Il direttore generale Dell'ASST **Callisto Bravi** assicura: «Ho avviato un'indagine interna per capire come sia potuta accadere una cosa del genere. Il rifornimento viene fatto ogni 15 giorni. Dato però il freddo intenso degli ultimi giorni, i consumi sono stati maggiori. Ma nessuno se n'è accorto. **Com'è stato possibile?** Da domani le attività potranno riprendere. Abbiamo ottenuto l'autorizzazione tecnica a riaprire gli ambienti ai pazienti. È una situazione assurda: **se qualcuno ha sbagliato, pagherà**».

di [A.T.](#)